



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 116
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 20 novembre 2013

I N D I C E**Commissioni permanenti**5^a - Bilancio:*Plenaria (notturna)* Pag. 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPp; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 20 novembre 2013

Plenaria**117^a Seduta (notturna)**

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

indi del Vice Presidente
SANGALLI

Intervengono il vice ministro dell'economia e delle finanze Fassina, i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Giorgetti, alla Presidenza del Consiglio dei ministri Legnini e per le infrastrutture e per i trasporti Girlanda.

La seduta inizia alle ore 21,30.

IN SEDE REFERENTE

(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016

– **(Tab. 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

– **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana.

Sull'ordine dei lavori, il senatore URAS (*Misto-SEL*) ricorda che i Gruppi parlamentari hanno convenuto di ritirare la maggior parte degli emendamenti presentati sulla base di un'intesa con i relatori e i rappresentanti del Governo. Questi si sono impegnati ad elaborare specifiche propo-

ste sui temi più rilevanti e urgenti, come un intervento diretto a un primo e immediato sollievo alle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali in Sardegna. Richiama, pertanto, i relatori e i rappresentanti del Governo a tener fede agli accordi presi e segnala la necessità di rinviare i lavori della Commissione, finché tali proposte emendative non siano state definite.

Il presidente AZZOLLINI ritiene che non si possa accedere alla richiesta di rinvio del senatore Uras e che, per un migliore svolgimento dei lavori della Commissione, è opportuno procedere con l'esame dell'emendamento 5.0.1000 e delle relative proposte di modifica, anche al fine di dare un chiaro segnale di attenzione alle popolazioni della Sardegna.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) invita il presidente Azzollini a valutare attentamente le criticità procedurali nelle quali si incorrerebbe nel caso in cui siano respinti subemendamenti all'emendamento 5.0.1000, il cui contenuto è coincidente con alcuni emendamenti dell'articolo 5.

Il presidente AZZOLLINI esclude qualsiasi criticità procedurale poiché, nell'un caso, si tratta di proposte modificative dell'emendamento 5.0.1000 e, nell'altro, di proposte emendative riferite all'articolo 5 del disegno di legge.

Invita, quindi, i senatori che hanno presentato proposte di modifica dell'emendamento 5.0.1000 a illustrarle, facendo presente che la valutazione sulla copertura finanziaria di tali proposte sarà approfondita in relazione alla loro eventuale approvazione e impegnandosi a richiedere una modifica delle modalità di copertura, laddove fosse necessario.

Si procede, dunque, all'illustrazione dei subemendamenti alla proposta 5.0.1000 (pubblicati in allegato).

Il senatore MILO (*PdL*) illustra il subemendamento 5.0.100/1, che attribuisce alle Regioni il compito di individuare aree di protezione integrale nell'ambito delle quali siano accertate le condizioni di rischio idrogeologico. In tali aree si dovrebbe procedere alla eliminazione di qualsiasi edificazione difforme dalla normativa urbanistica. Il subemendamento prevede altresì le modalità di finanziamento degli interventi previsti.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) illustra il subemendamento 5.0.1000/2, che autorizza la spesa di 3.010 milioni di euro per il 2014 e di 2.000 milioni di euro a decorrere dal 2015 per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei territori a più elevato rischio idrogeologico. A questo riguardo, svolge considerazioni sulla ripartizione percentuale della superficie del territorio nazionale e dei Comuni potenzialmente esposti a diversi gradi di rischio. Sollecita i rappresentanti del Governo a rendere noti gli intendimenti dell'Esecutivo sul tema del dissesto idrogeologico al fine di prevenire ulteriori sciagure.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) illustra il subemendamento 5.0.1000/3, diretto a una tutela generalizzata nel territorio nazionale tramite l'istituzione di un fondo contro il dissesto idrogeologico, con una dotazione di 1.510 milioni di euro per il 2014 e 500 milioni di euro a decorrere dal 2015. Riepiloga i dati relativi alla perdita di vite umane e ai danni causati dagli eventi alluvionali degli ultimi anni ed evidenzia l'esigenza di semplificare le procedure amministrative di affidamento dei lavori pubblici da realizzare per contrastare i danni del dissesto idrogeologico, sottolineando la necessità di inquadrare gli interventi di immediata urgenza in un contesto normativo più ampio e organico.

La senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*) illustra il subemendamento 5.0.1000/4, con il quale è autorizzata una spesa di 1.010 milioni di euro per il 2014, al fine di realizzare un piano nazionale contro il dissesto idrogeologico e di accelerare la ricostruzione nei territori della Sardegna colpiti dai recenti eventi alluvionali. Critica, quindi, il comportamento del Governo su questo tema e sottolinea l'assenza di una strategia complessiva, evidenziando la necessità di mitigare le rigidità del patto di stabilità interno con particolare riferimento alla spesa per gli interventi di contenimento del rischio idrogeologico.

Il presidente AZZOLLINI invita i senatori De Petris e Uras ad attenersi a quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 100 del Regolamento, ai fini delle modalità di illustrazione delle proposte emendative.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) osserva che il rispetto delle disposizioni regolamentari deve avvenire non soltanto con riferimento alla fase della illustrazione delle proposte emendative ma anche, in modo più sostanziale, mediante la puntuale presenza dei rappresentanti del Governo in seduta e senza ricorrere a rinvii taciti dell'orario di convocazione delle sedute. Considera scorretta la condotta dell'Esecutivo che, nonostante gli impegni assunti, non ha ancora presentato la proposta emendativa sul tema del dissesto idrogeologico, che pure aveva promesso.

Illustra, quindi, il subemendamento 5.0.1000/6, volto ad affrontare il dissesto idrogeologico in Sardegna attraverso la predisposizione e la realizzazione di un piano di interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio. Le risorse finanziarie necessarie sarebbero reperite nelle disponibilità non ancora impegnate presenti nella contabilità speciale del Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico.

Il senatore AZZOLLINI (*NCD*), nell'illustrare la proposta 5.0.1000/18, pone l'accento sulle rilevanti somme stanziare a seguito di accordi di programma (sia al Centro-Nord che al Sud), rimaste ancora inutilizzate, osservando inoltre che molte delle risorse che insistono sulle cosiddette contabilità speciali potrebbero essere suscettibili di un utilizzo più efficace e proficuo. Sotto questo aspetto, l'operato del Governo è pertanto da valutare positivamente, in quanto sia l'articolo 5 del disegno di legge di sta-

bilità sia l'emendamento 5.0.1000 concretizzano una prima, efficace azione di *spending review*.

Quanto al subemendamento a sua firma, esso si propone di fissare una somma certa e definita da destinare all'emergenza in Sardegna: egli concorda, sotto questo aspetto, con alcune delle necessità già sottolineate dal senatore Uras.

Conclude soffermandosi su due problematiche a suo avviso particolarmente importanti e sulle quali sarebbe auspicabile raggiungere un'intesa: la necessità di una corretta definizione dei rapporti tra il Commissario delegato per l'emergenza ed il Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico e l'individuazione di termini congrui per le autorizzazioni ambientali.

Interviene sull'ordine dei lavori la senatrice DE PETRIS (*Misto-SEL*), osservando che la relazione che accompagna l'emendamento 5.0.1000 appare carente e non assimilabile a una relazione tecnica.

Il presidente AZZOLLINI precisa che la proposta in questione è corredata di una sommaria relazione tecnica, tuttavia priva della verifica della Ragioneria generale dello Stato.

Il senatore VACCARI (*PD*) illustra la proposta 5.0.1000/12, che definisce in forma più puntuale le modalità di nomina del Commissario per il dissesto idrogeologico, prevede un maggiore coinvolgimento delle strutture della protezione civile e stabilisce un limite di trenta giorni per la definizione di un piano urgente di intervento.

Nell'illustrare le proposte subementative presentate dal Gruppo Movimento 5 Stelle, il senatore CIOFFI (*M5S*) rileva che gli interventi per far fronte all'emergenza in Sardegna dovrebbero comunque rimanere circoscritti in un ambito di natura emergenziale, con una corretta individuazione delle specifiche aree di intervento e senza contenere disposizioni di carattere più generale, che potrebbero essere definite meglio in un contesto diverso.

Il senatore SPOSETTI (*PD*) illustra quindi il subemendamento 5.0.1000/48, soffermandosi in particolare sulla copertura finanziaria: essa, infatti, appare più opportuna di quella che prevede la riduzione di dotazioni che, ancorché non ancora utilizzate, sono state comunque già assegnate, con legittime aspettative nelle popolazioni che dovrebbero beneficiarne.

Il senatore ARRIGONI (*LN-Aut*) illustra i subemendamenti 5.0.1000/60 e 5.0.1000/61: la prima proposta sarebbe di carattere generale, la seconda si propone di ridurre i termini relativi ai procedimenti delle autorizzazioni ambientali.

Il senatore GIBIINO (*PdL*) dichiara di aggiungere la propria firma al subemendamento 5.0.1000/44.

Il senatore MANDELLI (*PdL*) illustra, quindi, il subemendamento 5.0.1000/44, sottolineando l'opportunità di dare concreta e celere attuazione alle misure proposte.

Il senatore DI BIAGIO (*SCpI*) illustra i subemendamenti 5.0.1000/13, 5.0.1000/45 e 5.0.1000/46, soffermandosi sulla prima proposta, diretta a precisare in forma più puntuale le competenze del Ministro dell'ambiente.

Il senatore CIOFFI (*M5S*) chiede delucidazioni sull'effettiva portata delle disposizioni contenute nel subemendamento 5.0.1000/44.

Replica il senatore MANDELLI (*PdL*), firmatario della proposta, dichiarandosi disponibile a valutare eventuali modificazioni al fine di definire l'ambito di applicazione delle disposizioni.

Nell'illustrare le proprie proposte, il senatore CERONI (*PdL*) domanda se il Governo intenda proporre una riformulazione dell'emendamento 5.0.1000 per estendere i riferimenti alle aree interessate dagli interventi.

Il senatore CALEO (*PD*) illustra le proposte 5.0.1000/40 e 5.0.1000/47 e invita la Commissione, i relatori e il Governo a valutare attentamente l'individuazione delle coperture finanziarie per consentire i necessari interventi in Sardegna.

La riduzione delle somme stanziare per gli accordi di programma, infatti, potrebbe incontrare l'opposizione degli enti e delle popolazioni interessate, con la conseguenza di lunghe procedure che, nei fatti, impedirebbero l'immediata disponibilità delle risorse.

Conclude, sottolineando l'opportunità delle misure previste nel subemendamento 5.0.1000/47.

I restanti subemendamenti sono dati per illustrati.

Il presidente AZZOLLINI, dopo aver ricordato che la Presidenza si è sempre adoperata per un corretto svolgimento del dibattito e affinché tutti i senatori vedano garantito il proprio diritto di intervenire, dà conto della presentazione dell'emendamento 3.1000 (pubblicato in allegato), a firma dei relatori e riferito all'articolo 3 del disegno di legge di stabilità.

Al riguardo, propone di fissare per le ore 14 di domani, giovedì 21 novembre, il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Sull'ordine dei lavori, la senatrice BONFRISCO (*PdL*) chiede notizie su un incontro con una rappresentanza di un'associazione di persone affette da sclerosi laterale amiotrofica promosso dal sottosegretario Baretta, che dovrebbe avere luogo nella mattina di giovedì 21 novembre, al quale parteciperebbe una delegazione della Commissione.

Il senatore MILO (*PdL*) domanda, infine, se il Governo intenda presentare emendamenti al disegno di legge di stabilità riferiti alle misure da adottare a favore delle persone affette da quella patologia.

Il presidente AZZOLLINI precisa che tale possibilità rientra comunque nelle disponibilità del Governo.

POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il presidente AZZOLLINI comunica che la seduta antimeridiana di giovedì 21 novembre 2013, già convocata per le ore 9, avrà inizio alle ore 10.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 0,05 del 21 novembre.

EMENDAMENTI E SUBEMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1120

3.1000

I RELATORI

All'articolo 3, apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 15, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

«b-bis) al secondo periodo, dopo la parola "imprese" sono aggiunte le parole: "per finalità di sostegno dell'economia"»;

b) dopo il comma 15 aggiungere i seguenti:

15-bis. All'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, al primo periodo, sono soppresse le parole: "al servizio di SACE s.p.a." e conseguentemente, al secondo periodo, in fine sono aggiunte le parole: "o di altro istituto assicurativo le cui obbligazioni sono garantite da uno Stato".

15-ter. All'articolo 5, comma 7, lettera b), del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, l'ultimo periodo è soppresso.

15-quater. All'articolo 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, dopo il comma 8-ter è aggiunto il seguente:

"8-quater. Fermo restando quanto previsto dai commi precedenti, la Cassa depositi e prestiti S.p.A. può acquistare titoli emessi ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto crediti verso piccole e medie imprese. Gli acquisti dei predetti titoli, ove effettuati a valere sui fondi di cui al comma 7, lettera a), possono essere garantiti dallo Stato secondo criteri e modalità stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze. Agli oneri derivanti dalle eventuali escussioni delle garanzie di cui al presente comma si provvede a valere sulle disponibilità del Fondo di garanzia per le piccole e medie-imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

15-*quinquies*. All'articolo 5, comma 11, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, dopo la lettera e) è aggiunta la seguente:

"e-*bis*) con riferimento a ciascun esercizio finanziario, le esposizioni assunte o previste da CDP S.p.A., ai sensi del comma 7, lettera a), non compatibili con l'applicazione del regime di vigilanza di cui al comma 6, che possono essere garantite dallo Stato, anche a livello pluriennale. La garanzia dello Stato può essere rilasciata a prima domanda, con rinuncia all'azione di regresso su CDP S.p.A., deve essere onerosa e compatibile con la normativa dell'Unione Europea in materia di garanzie onerose concesse dallo Stato a condizioni di mercato."

15-*sexies*. Ai fini del riordino del sistema delle garanzie per l'accesso al credito delle famiglie e delle imprese, del più efficiente utilizzo delle risorse pubbliche e della garanzia dello Stato anche in sinergia con i sistemi locali di garanzia, del contenimento dei potenziali impatti sulla finanza pubblica, è istituito il Sistema Nazionale di Garanzia, che ricomprende i seguenti fondi e strumenti di garanzia:

a) il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662. L'amministrazione del Fondo, ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni, è affidata a un Consiglio di gestione, composto da due rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico di cui uno con funzione di Presidente, da un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze con funzione di Vice Presidente, da un rappresentante del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, da un rappresentante indicato dalla Conferenza permanente dei rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nonché da due esperti in materia creditizia e di finanza d'impresa, designati, rispettivamente, dal Ministero dello sviluppo economico e dal Ministero dell'economia e delle finanze. Ai componenti del Consiglio di gestione è riconosciuto un compenso annuo pari a quello stabilito per i componenti del Comitato di amministrazione istituito ai sensi dell'articolo 15, comma 3, della legge 7 agosto 1997, n. 266 e successive modificazioni e integrazioni. Il Ministero dello sviluppo economico comunica al Gestore del Fondo i nominativi dei componenti del Consiglio di gestione, che è istituito ai sensi del citato articolo 47 del decreto legislativo n. 385 del 1993, affinché provveda alla sua formale costituzione. Con l'adozione del provvedimento di costituzione del Consiglio di gestione da parte del Gestore decade l'attuale Comitato di amministrazione del Fondo;

b) la Sezione speciale di garanzia "Grandi Progetti di Ricerca e Innovazione", istituita nell'ambito del Fondo di garanzia di cui alla precedente lettera a), con una dotazione finanziaria di euro 100.000.000,00 a valere sulle disponibilità del medesimo Fondo. La Sezione è destinata alla concessione, a titolo oneroso, di garanzie a copertura delle prime per-

dite su portafogli, di ammontare minimo pari a Euro 500.000.000,00, costituiti da finanziamenti concessi dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), direttamente o attraverso banche e intermediari finanziari, per la realizzazione di grandi progetti per la ricerca e l'innovazione industriale posti in essere da imprese di qualsiasi dimensione, individuati sulla base di uno specifico accordo-quadro di collaborazione tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Banca europea per gli investimenti. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i criteri, le modalità di selezione e le caratteristiche dei progetti da includere nel portafoglio, le tipologie di operazioni ammissibili e la misura massima della garanzia in relazione al portafoglio garantito, nonché le modalità di concessione, di gestione e di escussione della medesima garanzia. Le risorse della Sezione speciale possono essere incrementate anche da quota parte delle risorse della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali comunitari;

c) il Fondo di garanzia per la prima casa per la concessione di garanzie, a prima richiesta, su mutui ipotecari o su portafogli di mutui ipotecari, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, cui sono attribuite risorse pari a euro 200 milioni per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, nonché le attività e le passività del Fondo di cui all'art. 13, comma 3-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che viene contestualmente soppresso. Il Fondo di garanzia per la prima casa opera con il medesimo conto corrente di tesoreria del Fondo di cui al predetto articolo 13, comma 3-bis, del decreto-legge n. 112 del 2008. La garanzia del Fondo è concessa nella misura massima del 50 per cento della quota capitale, tempo per tempo in essere sui finanziamenti connessi all'acquisto e ad interventi di ristrutturazione e accrescimento dell'efficienza energetica, di unità immobiliari, site sul territorio nazionale, da adibire ad abitazione principale del mutuatario, con priorità per l'accesso al credito da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, nonché dei giovani di età inferiore ai trentacinque anni titolari di un rapporto di lavoro atipico di cui all'articolo 1 della legge 28 giugno 2012, n. 92. Gli interventi del Fondo di garanzia per la prima casa sono assistiti dalla garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza. La dotazione del Fondo può essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle regioni e di altri enti e organismi pubblici. Con uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono stabilite le norme di attuazione del Fondo, nonché i criteri, le condizioni e le modalità per l'operatività della garanzia dello Stato e per l'incremento della dotazione del Fondo.

15-septies. Mediante riduzione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modificazioni e integrazioni e in coerenza con le

relative finalità, sono assegnati 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Con apposita delibera del CIPE sono altresì assegnati al Fondo di garanzia di cui al comma 1, a valere sul medesimo Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ulteriori 600 milioni di euro, da utilizzare esclusivamente per interventi in favore delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno. Il CEPE tiene conto degli stanziamenti in sede di assegnazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, anche al fine del rispetto delle percentuali di riparto di cui all'articolo 3, comma 1, della presente legge. Con la predetta delibera CIPE sono emanate, nel rispetto delle vigenti modalità operative di funzionamento del Fondo di garanzia per le PMI, specifiche direttive per assicurare il più ampio accesso delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno agli interventi del Fondo, anche tramite l'individuazione di eventuali priorità di accesso alla garanzia tenuto conto dei soggetti beneficiari e delle operazioni finanziarie ammissibili. Il Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni è ridotto di 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

15-*octies*. Al fine di favorire l'accesso al credito delle PMI, una quota del diritto annuale di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, pari a 40 milioni di euro per l'anno 2014 e pari a 130 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, è destinata alla costituzione di un fondo presso Unioncamere con la finalità di patrimonializzare i confidi sottoposti a vigilanza della Banca d'Italia, ovvero che realizzano operazioni di fusione finalizzate all'iscrizione nell'elenco o nell'albo degli intermediari vigilati dalla Banca d'Italia. Previa autorizzazione della Commissione europea, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono adottate le disposizioni di attuazione del presente comma e definiti i requisiti di accesso per i confidi.

Conseguentemente:

– all'articolo 4, comma 8, ultimo periodo, sostituire le parole: "nel limite del 50 per cento" con le seguenti: "nel limite del 45 per cento".

– alla Tabella E, missione "Competitività e sviluppo delle imprese", programma "Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione", voce Ministero dello Sviluppo Economico, decreto-legge n. 201 del 2011 - art. 3, comma 4, Dotazione/Incremento Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese - Interventi a fa-

vore delle imprese industriali (1.3 - cap. 7342) *apportare le seguenti variazioni in riduzione:*

2014

CP: - 200.000;

CS: - 200.000.

2015

CP: - 200.000;

CS: - 200.000.

2016

CP: - 200.000;

CS: - 200.000.

5.0.1000/1

MILO, D'ANNA, FALANGA, LANGELLA, SIBILIA, BONFRISCO, CERONI, MANDELLI, MALAN

All'articolo 5-bis, al comma 1, anteporre i seguenti:

«01. Al fine di fronteggiare la grave situazione di dissesto idrogeologico diffuso sul territorio nazionale, le regioni entro 180 giorni individuano le aree di protezione integrale, dove sono accertate le maggiori condizioni di rischio e i tempi d'intervento emergenziali. All'interno delle aree individuate si deve procedere all'eliminazione di qualsiasi preesistenza abitativa o commerciale sorta in difformità alla normativa urbanistica vigente. Al di fuori della fascia di protezione gli enti locali elaborano un piano di recupero e caratterizzazione ambientale, con acquisizione in conferenza di servizi dei pareri degli enti preposti ai vincoli, da rilasciare entro 30 giorni, il documento viene inoltrato alla Regione per la successiva approvazione o diniego.

02. Il provvedimento costituisce variante al PRG all'esito della sua approvazione tenuto conto delle competenze degli enti preposti dalla stessa regione in presenza di eventuali deleghe amministrative.

03. Gli oneri concessori versati da coloro che procedono al recupero degli immobili nelle aree individuate, saranno utilizzati in ragione del 50 per cento per finanziare gli interventi di abbattimento e per il restante 50 per cento versate alla regione di appartenenza, per consentire interventi volti a mitigare i rischi di dissesto ambientale».

5.0.1000/2

URAS, DE PETRIS

Al comma 1 premettere le parole:

"è autorizzata la spesa di 3.010 milioni di euro per il 2014 e 2.000 milioni di euro a decorrere dal 2015 per la realizzazione dei necessari interventi di messa in sicurezza nei territori a più elevato rischio idrogeologico.

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5, all'articolo 10, dopo il comma 37 aggiungere il seguente: 37-bis. Le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 2.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.

5.0.1000/3

URAS, DE PETRIS

Al comma 1 premettere le parole:

"In attuazione dell'articolo 9 della Costituzione al fine di salvaguardare la sicurezza del patrimonio storico e artistico è istituito un Fondo contro il dissesto idrogeologico con una dotazione di 1.510 milioni di euro per il 2014 e 500 milioni a decorrere dal 2015.

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5, all'articolo 10, dopo il comma 37 aggiungere il seguente: «37-bis. Le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 2.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.».

5.0.1000/4

DE PETRIS, URAS

Al comma 1 premettere le parole:

"Al fine di realizzare un piano nazionale contro il dissesto idrogeologico dell'intero territorio italiano nonché per accelerare la ricostruzione delle zone della Regione autonoma della Sardegna interessate dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013 è autorizzata la spesa di 1.010 milioni di euro per il 2014."

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5.

5.0.1000/5

URAS, DE PETRIS

Al comma 1 premettere le parole:

"Al fine della messa in sicurezza dell'intero territorio italiano è autorizzata la spesa di 1.010 milioni di euro per il 2014."

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5.

5.0.1000/6

URAS, DE PETRIS

Il comma 1 è sostituito dal seguente:

"Al fine di favorire la ricostruzione e la ripresa economica delle zone della Regione autonoma della Sardegna interessate dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013, il Presidente della Regione, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza, trasmette al Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio interessato ai predetti eventi alluvionali. Tale piano è finanziato con 200 milioni di euro. A tal fine si provvede con le disponibilità non impegnate alla data di approvazione della presente legge e giacenti sulla contabilità speciale intestate al Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico e, qualora non sufficienti, con le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi che pertanto sono ulteriormente ridotte di 200 milioni di euro a decorrere dal 2014.

Conseguentemente all'articolo 10, dopo il comma 37, aggiungere il seguente: "37-bis. Le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 200 milioni di euro a decorrere dal 2014."

Il comma 2 è identico al testo dell'emendamento 5.0.1000.

Al comma 3 è apportata la seguente modifica, le parole: "previa intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" sono sostituite dalle seguenti: "sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti".

5.0.1000/7

DE PETRIS, URAS

Al comma 1, dopo le parole: "al fine di favorire" inserire le seguenti: "immediati interventi contro il dissesto idrogeologico e" e sostituire l'ultimo periodo con il seguente: "A tal fine è autorizzata la spesa di 460 milioni di euro per il 2014"

Conseguentemente all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni".

5.0.1000/8

URAS, DE PETRIS

Al comma 1, dopo le parole: "al fine di favorire" inserire le seguenti: "immediati interventi contro il dissesto idrogeologico e" e sostituire l'ultimo periodo con il seguente: "A tal fine è autorizzata la spesa di 460 milioni di euro per il 2014"

Conseguentemente all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni".

5.0.1000/9

URAS, DE PETRIS

Dopo le parole: "al fine di favorire" inserire le seguenti: "la messa in sicurezza e il ripristino nonchè" e sostituire l'ultimo periodo con il seguente: "A tal fine è autorizzata la spesa di 220 milioni di euro per il 2014".

Conseguentemente all'articolo 9, sopprimere il comma 5.

5.0.1000/10

URAS, DE PETRIS

Al comma 1 dopo le parole: "del mese di novembre 2013" inserire le seguenti: "è autorizzata la spesa di 550 milioni di euro" e sopprimere l'ultimo periodo.

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sopprimere il comma 5.

5.0.1000/11

DE PETRIS, URAS

Al comma 1 dopo le parole: "del mese di novembre 2013" inserire le seguenti: " è autorizzata la spesa di 330 milioni di euro." e sopprimere l'ultimo periodo.

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9.

5.0.1000/12

VACCARI, CALEO

Al comma 1, sostituire le parole: ", il Commissario delegato per l'emergenza predispone entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, d'intesa con il Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico nominato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, un piano di interventi urgenti per la messa in sicurezza e ripristino del territorio interessato dagli eventi alluvionali" con le seguenti: «in deroga all'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il Commissario straordinario delegato per gli interventi relativi al rischio idrogeologico è nominato e revocato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sentito il Presidente della Regione Sardegna che si pronuncia entro sette giorni dalla richiesta. Detto Commissario, in esito agli accertamenti compiuti dal Commissario delegato nominato sulla base della delibera dello stato di emergenza adottata dal Consiglio dei Ministri in data 19 novembre 2013, e sentito il Dipartimento della protezione civile, propone, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, un piano di interventi urgenti per la messa in sicurezza e ripristino del territorio interessato dagli eventi alluvionali, che viene adottato con accordo

di programma tra il Ministro dell'ambiente e della tutela e del mare e il Presidente della Regione Sardegna".»

5.0.1000/13

DI BIAGIO

Al comma 1, le parole: ", il Commissario delegato per l'emergenza predisporre entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, d'intesa con il Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico nominato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, un piano di interventi urgenti per la messa in sicurezza e ripristino del territorio interessato dagli eventi alluvionali" *sono sostituite con le parole:* «in deroga all'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il Commissario straordinario delegato per gli interventi relativi al rischio idrogeologico è nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sentito il Presidente della Regione Sardegna che si pronuncia entro sette giorni dalla richiesta. Detto Commissario, in esito agli accertamenti compiuti dal Commissario delegato nominato sulla base della delibera dello stato di emergenza adottata dal Consiglio dei Ministri in data 19 novembre 2013, e sentito il Dipartimento della protezione civile, propone, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, un piano di interventi urgenti per la messa in sicurezza e ripristino del territorio interessato dagli eventi alluvionali, che viene adottato con accordo di programma tra il Ministro dell'ambiente e della tutela e del mare e il Presidente della Regione Sardegna".».

Al comma 2, in fine, aggiungere: "Sono escluse, altresì, dal Patto di stabilità interno le spese effettuate per gli interventi di difesa del suolo da parte dei Comuni della Regione Sardegna interessati dai fenomeni calamitosi".

Al comma 3, le parole: "il Commissario delegato" *sono sostituite dalle parole:* "il Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico".

5.0.1000/14

DE PETRIS, URAS

Al comma 1 sostituire le parole da: "il commissario fino alla fine del comma" con le seguenti: "è autorizzata la spesa di 550 milioni di euro per il 2014."

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sopprimere il comma 5.

5.0.1000/15

URAS, DE PETRIS

Al comma 1, sostituire le parole: "30 giorni" con le seguenti: "10 giorni".

5.0.1000/16

URAS, DE PETRIS

Al comma 1, sostituire le parole: "30 giorni" con le seguenti: "15 giorni".

5.0.1000/17

SERRA, COTTI, NUGNES, CIOFFI, BULGARELLI

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: "un piano di interventi urgenti" inserire le seguenti: "esclusivamente".

5.0.1000/18

AZZOLLINI

Al comma 1, alla fine del primo periodo, dopo le parole: "eventi alluvionali" aggiungere le seguenti: "per l'importo di 150 milioni di euro".

5.0.1000/19

SERRA, COTTI, NUGNES, CIOFFI, BULGARELLI

Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente: "A tal fine sono utilizzate prioritariamente le risorse del Fondo per le emergenze nazionali, istituito ai sensi del comma 5-quinquies, dell'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che vengono incrementate di 50 milioni di euro per l'anno 2014. Nel caso in cui le predette risorse non fossero sufficienti all'attuazione del piano di interventi per la messa in sicurezza e il ripristino del territorio interessato dai predetti eventi alluvionali, sono utilizzate le risorse non impegnate alla data di entrata in vigore della presente disposizione, giacenti sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario per il dissesto di cui al presente comma e quelle di cui al comm 2.

Conseguentemente alla Tabella E, missione Competitività e sviluppo delle imprese, programma Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale, Ministero dello sviluppo economico, legge finanziaria n. 266 del 2005, - Art. 1, comma 95, punto 3 - Contributo per il proseguimento del programma di sviluppo per l'acquisizione delle unità navali Fremm (1.1 - cap. 7485), apportare le seguenti variazioni:

Riduzione:

2014:

CP: - 50.000;

CS: - 50.000.

5.0.1000/20

URAS, DE PETRIS

Al comma 1, dopo le parole: "di cui al precedente periodo" inserire le seguenti: "per un importo non inferiore a 200 milioni".

Conseguentemente, all'articolo 10, dopo il comma 37, aggiungere il seguente: 37-bis. Le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.

5.0.1000/21

URAS, DE PETRIS

Al comma 1, dopo le parole: "di cui al precedente periodo" inserire le seguenti: "per un importo non inferiore a 200 milioni".

5.0.1000/22

URAS, DE PETRIS

Al comma 1, dopo le parole: "di cui al precedente periodo" inserire le seguenti: "per un importo non inferiore a 100 milioni".

Conseguentemente, all'articolo 10, dopo il comma 37, aggiungere il seguente: 37-bis. Le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.

5.0.1000/23

URAS, DE PETRIS

Al comma 1, dopo le parole: "di cui al precedente periodo" inserire le seguenti: "per un importo non inferiore a 100 milioni".

5.0.1000/24

URAS, DE PETRIS

Al comma 1, aggiungere infine le parole : "Per gli interventi di salvaguardia del territorio e al fine di garantire la sicurezza dei cittadini mediante la realizzazione di un piano per la difesa del suolo è autorizzata la spesa di 1.010 milioni di euro per il 2014."

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5.

5.0.1000/25

DE PETRIS, URAS

Al comma 1, aggiungere infine le parole: "Al fine di potenziare l'intervento dello Stato per la difesa del suolo nonché proteggere la vita della popolazione sull'intero territorio italiano è autorizzata la spesa di 1.010 milioni di euro per il 2014.

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5.

5.0.1000/26

DE PETRIS, URAS

Al comma 1, aggiungere infine le parole : "Al fine di realizzare un piano nazionale contro il dissesto idrogeologico dell'intero territorio italiano è autorizzata la spesa di 1.010 milioni di euro per il 2014.

5.0.1000/27

URAS, DE PETRIS

Al comma 1, aggiungere infine le parole: "Al fine consentire l'intervento immediato nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico è autorizzata la spesa di 790 milioni di euro per il 2014".

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni".

5.0.1000/28

URAS, DE PETRIS

Al comma 1, aggiungere infine le parole: "Al fine di salvaguardare la sicurezza del patrimonio ambientale nelle zone a rischio idrogeologico è autorizzata la spesa di 330 milioni di euro per il 2014."

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9.

5.0.1000/29

DE PETRIS, URAS

Al comma 1, aggiungere infine le parole: "Al fine di salvaguardare la sicurezza del patrimonio storico e artistico nelle zone a rischio idrogeologico è autorizzata la spesa di 330 milioni di euro per il 2014."

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9.

5.0.1000/30

DE PETRIS, URAS

Al comma 1, aggiungere infine le parole: "Per salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture nelle zone a rischio idrogeologico è autorizzata la spesa di 330 milioni di euro per il 2014."

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9.

5.0.1000/31

URAS, DE PETRIS

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente: "In attuazione dell'articolo 9 della Costituzione al fine di salvaguardare la sicurezza del patrimonio storico e artistico è istituito un Fondo contro il dissesto idrogeologico con una dotazione di 1.510 milioni di euro per il 2014 e 500 milioni a decorrere dal 2015."

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5, all'articolo 10, dopo il comma 37 aggiungere il seguente: 37-bis. Le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 2.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.

5.0.1000/32

URAS, DE PETRIS

Al comma 2, aggiungere infine le parole: "Le spese effettuate dagli enti territoriali e locali per interventi di salvaguardia del territorio e per

la difesa del suolo non sono assoggettate, a decorrere dall'anno 2014 ai vincoli del patto di stabilità interno".

Conseguentemente all'articolo 10, dopo il comma 37 aggiungere il seguente:

37-bis. Le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 2.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.

5.0.1000/33

URAS, DE PETRIS

Al comma 2, aggiungere infine le parole: "Le spese effettuate dalle Regioni per interventi per la difesa del suolo non sono assoggettate, a decorrere dall'anno 2014 ai vincoli del patto di stabilità interno".

Conseguentemente all'articolo 10, dopo il comma 37 aggiungere il seguente:

37-bis. Le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 1.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.

5.0.1000/34

URAS, DE PETRIS

Al comma 2, aggiungere infine le parole: "Le spese effettuate dai comuni per interventi per la difesa del suolo non sono assoggettate, a decorrere dall'anno 2014 ai vincoli del patto di stabilità interno".

Conseguentemente all'articolo 10, dopo il comma 37 aggiungere il seguente:

37-bis. Le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 1.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.

5.0.1000/35

ANGIONI

Al comma 2 aggiungere in fine le seguenti parole: "Sono escluse, altresì, dal patto di stabilità interno le spese effettuate per gli interventi di difesa del suolo da parte dei comuni della Regione Sardegna interessati dai fenomeni calamitosi".

Conseguentemente, alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni in diminuzione:

2014: - 15000;

2015: 0;

2016: 0.

5.0.1000/36

SERRA, COTTI, BULGARELLI, MOLINARI, CIOFFI

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

"2-bis. Per soddisfare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013, nei territori individuati ai sensi del comma 1 sono disposti, al netto di eventuali risarcimenti assicurativi:

a) l'esenzione da ogni tributo, con esclusione dell'imposta sul valore aggiunto;

b) la non concorrenza dei contributi e degli indennizzi erogati ai sensi del presente articolo ai fini delle imposte sui redditi e della imposta regionale sulle attività produttive, nonché le modalità della loro indicazione nella dichiarazione dei redditi."

5.0.1000/37

URAS, DE PETRIS

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente: "Le risorse destinate ad interventi contro il dissesto idrogeologico nelle zone a più alto rischio sono incrementate di 1.510 milioni di euro per il 2014 e 500 milioni a decorrere dal 2015."

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5, all'articolo 10, dopo il comma 37 aggiungere il seguente: 37-bis. Le disponibilità di competenza e di cassa delle

spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 1.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.

5.0.1000/38

DE PETRIS, URAS

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente: "Le risorse destinate alla difesa del suolo sono incrementate di 2.010 milioni di euro per il 2014 e 1.000 milioni a decorrere dal 2015."

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5, all'articolo 10, dopo il comma 37 aggiungere il seguente: 37-bis. Le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 1.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.

5.0.1000/39

URAS, DE PETRIS

Sostituire il comma 3 con il seguente: "3-bis Al fine di realizzare interventi urgenti contro il dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza del territorio nelle zone a più alto rischio è autorizzata la spesa di 2.010 milioni di euro per il 2014 e 1.000 a decorrere dal 2015."

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5.

all'articolo 10, dopo il comma 37 aggiungere il seguente: 37-bis. Le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 1.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.

5.0.1000/40

VACCARI, CALEO

Al comma 3, sostituire le parole: "il commissario delegato" con le seguenti: "il Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico".

5.0.1000/41

URAS, DE PETRIS

Al comma 3, sostituire le parole: "può avvalersi" con le seguenti: "si avvale".

5.0.1000/42

URAS, DE PETRIS

Al comma 3, dopo le parole "che provvede" inserire le seguenti: "per un importo non inferiore a 100 milioni".

5.0.1000/43

URAS, DE PETRIS

Al comma 3, dopo le parole: "che provvede" inserire le seguenti: "per un importo non inferiore a 50 milioni".

5.0.1000/44

MANDELLI, MILO, BONFRISCO, CERONI, MALAN, PAOLO ROMANI, GASPARRI, GIBIINO

All'articolo 5-bis, dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

"3-bis. A seguito degli eventi alluvionali del novembre 2013 e a decorrere dall'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, che dichiara lo stato emergenziale, sono sospesi fino al 30 maggio 2014:

- 1) il versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi delle persone fisiche e delle persone giuridiche di prossima scadenza;*
- 2) il versamento dei contributi consortili di bonifica, esclusi quelli per il servizio irriguo, gravanti sugli immobili agricoli ed extragricoli;*
- 3) l'obbligo del versamento dei contributi dovuti dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali;*
- 4) i pagamenti di canoni per contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto edifici distrutti o divenuti inagibili, anche parzialmente, ovvero beni immobili strumentali all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale svolta nei medesimi edifici;*
- 5) con riferimento ai settori dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas, i termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere per le utenze situate nei comuni danneggiati dagli eventi calamitosi."*

Conseguentemente, alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni in diminuzione:

2014: - 20.000 (20 milioni)

2015: - 20.000 (20 milioni)

2016: - 20.000 (20 milioni).

5.0.1000/45

Luigi MARINO, D'ONGHIA, DI BIAGIO

Dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

"3-bis. Nei confronti delle persone fisiche e dei soggetti, che, alla data del 19 novembre 2013, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali di cui al comma 1, sono sospesi i termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, nonché dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali nel periodo compreso tra il 19 novembre 2013 e il 31 dicembre 2013. Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano, comunque, alle banche ed alle imprese di assicurazione. Con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da emanare entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge sono disciplinate le modalità di effettuazione degli adempimenti e dei versamenti sospesi, anche mediante rateizzazione, senza applicazione di sanzioni, interessi e oneri accessori.

Conseguentemente, all'articolo 9, comma 11, primo periodo, sostituire le parole: "56.000.000" con le seguenti "36.000.000".

5.0.1000/46

Luigi MARINO, D'ONGHIA, DI BIAGIO

Dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

«3-bis. Al fine di sostenere il reddito delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese che, alla data del 19 novembre 2013, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel territorio dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di 15 milioni di euro per l'anno 2014 a titolo di credito d'imposta per versamenti e adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, nonché dei contributi previdenziali ed assisten-

ziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali.

Con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da emanare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge sono disciplinati criteri e modalità per l'attribuzione del credito d'imposta nei limiti di 15 milioni di euro.»

Conseguentemente, ridurre l'importo di 15 milioni di euro dalla rubrica del Ministero dell'economia e delle finanze dell'allegata tabella A per l'anno 2014.

5.0.1000/47

CALEO, VACCARI

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Ad implementazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico su tutto il territorio nazionale, è altresì autorizzata la spesa di 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014.

Conseguentemente, all'articolo 18, dopo il comma 24 aggiungere il seguente:

«24-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le misure dell'imposta fissa di bollo attualmente stabilite in euro 2,00 e in euro 16,00, ovunque ricorrano, sono rideterminate, rispettivamente, in euro 2,20 e in euro 17,50».

5.0.1000/48

SPOSETTI

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

«3-bis. A decorrere dal 1 gennaio 2014, le disposizioni in materia di riduzione dei canoni d'uso dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 settembre 2013, sono abrogate.

3-ter. Ad implementazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico, è altresì autorizzata la spesa di 75 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014.

3-quater. Una quota delle risorse di cui al comma 3-ter, pari a 25 milioni di euro per l'anno 2014, sono attribuite alla regione autonoma della

Sardegna per gli interventi di ricostruzione e ripresa economica dei territori interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013.».

5.0.1000/49

DE PETRIS, URAS

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

«3-bis Al fine di realizzare interventi contro il dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza del territorio in particolare delle zone della Regione autonoma della Sardegna interessate è autorizzata la spesa di 1.010 milioni di euro per il 2014.»

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5.

5.0.1000/50

URAS, DE PETRIS

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

«3-bis. Per realizzare interventi contro il dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza del territorio nonché per accelerare la ricostruzione delle zone della Regione autonoma della Sardegna interessate dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013, è autorizzata la spesa di 1.010 milioni di euro per il 2014.»

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5.

5.0.1000/51

URAS, DE PETRIS

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

«3-bis. Al fine di realizzare un piano nazionale contro il dissesto idrogeologico nonché per accelerare la ricostruzione delle zone della Regione autonoma della Sardegna interessate dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013 è autorizzata la spesa di 1.010 milioni di euro per il 2014.»

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5.

5.0.1000/52

DE PETRIS, URAS

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

«3-bis. Al fine di realizzare interventi contro il dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza del territorio è autorizzata la spesa di 1.010 milioni di euro per il 2014.».

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5.

5.0.1000/53

URAS, DE PETRIS

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

«3-bis. In attuazione dell'articolo 32 della Costituzione al fine di garantire la sicurezza dei cittadini è istituito un Fondo contro il dissesto idrogeologico con una dotazione di 1.510 milioni di euro per il 2014 e 500 milioni a decorrere dal 2015.»

Conseguentemente

all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5.

all'articolo 10, dopo il comma 37 aggiungere il seguente: «37-bis. Le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.»

5.0.1000/54

DE PETRIS, URAS

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

«3-bis. Alla copertura degli oneri derivanti dall'avvio di un piano straordinario per la difesa del suolo è autorizzata la spesa di 2.010 milioni di euro per il 2014 e 1.000 milioni a decorrere dal 2015.»

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5, all'articolo 10, dopo il comma 37 aggiungere il seguente: «37-bis. Le disponibilità di competenza e di cassa delle spese del bilancio dello Stato per consumi intermedi sono ulteriormente ridotte di 1.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.».

5.0.1000/55

DE PETRIS, URAS

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

«3-bis. Per salvaguardare la sicurezza dei cittadini e il patrimonio ambientale e culturale della nazione nelle zone a più elevato rischio idrogeologico è autorizzata la spesa di 1.010 milioni di euro per il 2014.»

Conseguentemente all'articolo 4 sopprimere il comma 9; all'articolo 9, comma 1 sostituire le parole "765 milioni" con le seguenti "305 milioni" e sopprimere il comma 5.

5.0.1000/56

MARINELLO, CALEO, DE PETRIS, NUGNES, PANIZZA, COMPAGNONE, DI BIAGIO

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Per le finalità di cui all'articolo 5 comma 1, il Ministero dell'ambiente e della tutela territorio e del mare individua, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, un programma di opere pubbliche di dimensioni minori finalizzate alla difesa del suolo ed alla prevenzione dei danni derivanti dal dissesto idrogeologico. Alla realizzazione di tale programma si provvede nel limite di 100 milioni di euro».

Conseguentemente, sopprimere il comma 13 dell'articolo 9.

5.0.1000/57

MARINELLO

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-bis. Al fine di consentire continuità e tempestività nelle attività di prevenzione e riduzione dei rischi da dissesto idraulico e idrogeologico per gli anni 2014-2016 le risorse finanziarie impiegate per la realizzazione di opere di difesa idraulica del territorio, degli abitati, dei beni e delle infrastrutture, nonché per gli interventi di regimazione dei corsi d'acqua e di sistemazione idrogeologica della stabilità dei versanti e per la difesa, la manutenzione e il ripascimento dei litorali non sono soggette ai vincoli di cui al Patto di Stabilità interno. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente comma si provvede con le risorse derivanti dalle percentuali di cui all'articolo 31, comma 4-*quater* della legge 12 novembre 2011, n. 183. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.».

5.0.1000/58

MARINELLO

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, il Ministero dell'ambiente e della tutela territorio e del mare individua, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, un programma di opere pubbliche di dimensioni minori finalizzate alla difesa del suolo ed alla prevenzione dei danni derivanti dal dissesto idrogeologico, da realizzare nelle regioni rientranti nell'obiettivo 1 dei Fondi strutturali dell'Unione europea. Alla realizzazione di tale programma si provvede, nel limite di 50 milioni di euro, nell'ambito delle risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione, anche mediante una rimodulazione degli interventi e delle relative risorse. Il riparto delle somme relative è stabilito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.».

5.0.1000/59

CERONI

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

"4. Per far fronte alle esigenze delle altre regioni interessate dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013 sono messi a disposizione del Capo Dipartimento Protezione Civile 10 milioni di euro".

Conseguentemente, all'articolo 9, comma 11, sostituire la parola: "56.000.000" con la seguente: "46.000.000".

5.0.1000/60

CANDIANI, COMAROLI

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

"4. Entro il primo semestre 2014 il Governo elabora un piano di intervento qualitativamente e quantitativamente capace di superare le situazioni di emergenza e di affrontare in modo esaustivo e preventivo la situazione di dissesto idrogeologico che caratterizza tutto il Paese".

5.0.1000/61

ARRIGONI

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

"4-bis. I termini relativi ai procedimenti delle autorizzazioni ambientali in ordine agli interventi di ricostruzione, messa in sicurezza e difesa del suolo, di competenza del Commissario straordinario, sono ridotti della metà".

5.0.1000/62

I RELATORI

Sostituire le parole: «Alla tabella B, voce Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, apportare la seguente riduzione 2014: 25.850», con le seguenti: «All'articolo 4, comma 8, ultimo periodo, sostituire le parole: "nel limite del 50 per cento" con le seguenti: "nel limite del 41,35 per cento"».
